

*Daniela Canardi*

*La gioiosa attesa dell'Avvento*  
*anno B - 2011*



*«Io gioisco pienamente nel Signore» (Is 61, 10)*

\*L'Avvento ci viene incontro con una bellissima affermazione piena di fede: «Tu, Signore, sei nostro Padre, da sempre ti chiami nostro redentore»; sono parole tratte dal libro di Isaia di cui la liturgia della Parola della prima domenica ci propone un brano che termina con lo stesso fiducioso abbandono: «Signore, **tu sei nostro padre**; noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma, tutti noi siamo opera delle tue mani» (Is 63, 16b; 64,7). L'antica speranza è ripresa dal salmo: Ritorna, Signore, scendi dai cieli! Non lasciare che il nostro cuore si indurisca: non essere adirato con noi, ma vieni in nostro soccorso, «*proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato*»! (sal 79).

Ecco l'Avvento, ecco l'attesa orientata dalla consegna che il Signore Gesù affida, all'inizio di questo cammino, a ciascun credente: «*Vegliate*».



## Come fare

\* Un tronco robusto che si biforca in due rami di lunghezze diverse costituisce la struttura delle composizioni che accompagneranno le domeniche del prossimo Avvento. I fiori, pochi e ogni volta di una sola specie, lo renderanno "vivo". Per la *prima settimana* sono stati scelti dei **piccoli garofani verdi** posti con discrezione dietro il tronco; qualche ramo di **ligustro** prolunga verso l'alto la composizione, mentre a terra è steso un tappeto di **muschio**.

\* La composizione per la *seconda settimana* è caratterizzata da diversi elementi che richiamano le letture, come le **felci seccate** avvolte nella matassa di "**bear grass**" anch'esso secco, le pietre, e il colore viola dei **lisianthus** che è quello indicato per questo Tempo. I fiori sono montati su due ciotole poste l'una davanti e l'altra dietro il tronco, e seguono con i loro lunghi steli l'andamento dei due rami. I fiori posti nella parte posteriore sono pochi, appena un accenno, mentre spunta alla base un ciuffo di **edera**.

\* I **lilium** rosa della *terza settimana* avvolgono a spirale il ramo più lungo. La composizione è più ricca di fiori delle precedenti, anche se al momento della realizzazione non erano ancora completamente sbocciati. A terra, sulla base di legno si allungano i rami di **ligustro** e di **edera** fino a raggiungere e contornare le candele.

\* Quasi un bouquet da sposa realizzato con **garofani bianchi e verdi** è appoggiato sul ramo più corto. È la settimana del "sì" di Maria e il rigore dell'attesa durata secoli si stempera nella gioia dei tempi nuovi inaugurati dalla nascita di quel bambino il cui nome significa «salvatore».

Per mantenere freschi i fiori, i gambi sono stati inseriti in un sacchetto di plastica contenente acqua a sufficienza e strettamente legato sotto i fiori, poi mascherato con qualche rametto verde. Tra le candele è stato aggiunto un altro piccolo tronco.



*«Consolate, consolate il mio popolo» (Is 40,1)*



«Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio»  
(Is 61,10)

Sono parole che dicono la gioia del profeta Isaia, grato al Signore per avergli affidato la missione di annunciare ai poveri un messaggio di pace e di liberazione. Parole che Maria doveva conoscere così bene da farle sue, così piene di fiduciosa speranza che i cristiani le pregano ogni giorno da generazioni.

Abbonda la gioia in questa *terza domenica* in cui il vangelo ci presenta Giovanni Battista, testimone e servitore di Colui che l'evangelista insistentemente chiama "la luce".



«Shalom, piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28)

Ben più di un saluto: è il dono della pace di Dio che scende su Maria, come su ogni credente che dice il suo «sì». *Quarta domenica di Avvento.*

La stessa delicata composizione, realizzata con **rose bianche** e ciuffetti di **agerato** può essere indicata per la solennità dell'Immacolata.



*Daniela Canardi*